



### **Maria Luisa Frisa**

Maria Luisa Frisa è laureata in Storia dell'arte alla Facoltà di lettere e filosofia di Firenze. Dal 1984 al 1985 collabora, insieme a Stefano Tonchi, con il Centro Moda di Firenze all'ideazione e alla realizzazione di Pitti Trend (osservatorio sui fenomeni di tendenza moda da tutto il mondo). Con Stefano Tonchi fonda la rivista *Westuff* (1984-87) e successivamente cura per Armani Press *Emporio Armani Magazine*. Curatore di mostre di moda, viene invitata, unica italiana, al Centenario del London College of Fashion, insieme a Judith Clark e Valerie Steele, a tracciare le nuove direzioni di ricerca nel *Fashion Curating*. È fashion curator della Fondazione Pitti Immagine Discovery a Firenze. Particolarmente interessata ai continui sconfinamenti tra le arti, la moda, il design, l'architettura, la grafica, la comunicazione, cerca di restituire in progetti interdisciplinari la complessità dell'immaginario contemporaneo. Ha curato la mostra e il libro *Uniforme. Ordine e disordine*, alla Stazione Leopolda, Firenze e al PS1, New York (2001). Ha curato la mostra e il libro *Excess. Moda e underground negli anni Ottanta* alla Stazione Leopolda, Firenze (2004). Ha curato la mostra e il libro *Lo sguardo italiano. Fotografie italiane di moda dal 1951 a oggi*, alla rotonda di via Besana, Milano (2005). Ha curato la mostra e il libro *Human Game. Vincitori e vinti*, alla Stazione Leopolda, Firenze (2006). Ha curato l'edizione italiana della mostra *ControModa: la moda contemporanea della Collezione del Los Angeles County Museum of Art*, a Palazzo Strozzi, Firenze (2007). Ha curato la mostra e il libro *Simonetta. La prima donna della moda italiana* a Palazzo Pitti a Firenze (2008) Con Mario Lupano e Stefano Tonchi ha curato il libro *Total Living*, Charta editore (2002). Ha curato il libro *Il Quarto Sesso. Il territorio estremo dell'adolescenza*, Edizioni Fondazione Pitti Immagine Discovery e Charta (2003), ha curato il libro *Raf Simons Redux*, Edizioni Fondazione Pitti Immagine Discovery e Charta (2005). Dal 2003 lavora al progetto nomade *Laboratorium*, un'etichetta che raggruppa un nucleo variabile di persone che sperimentano strategie estetiche differenti all'interno dei processi di comunicazione.

Collabora con il settimanale *L'Espresso*, Roma.

Dirige per la casa editrice Marsilio la collana *Mode*: dedicata alle idee e alle figure della moda.

È direttore del Corso di Laurea in Design della Moda presso la Facoltà di Design e Arti di Venezia (IUAV).